



IL MINISTRO DELLA CULTURA

di concerto con

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Modifiche al decreto ministeriale 2 aprile 2021, recante “Disposizioni applicative dei crediti d’imposta nel settore cinematografico e audiovisivo di cui agli articoli 16, 17, comma 1, 18, 19 e 20 della legge 14 novembre 2016, n. 220”.

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali”;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”;

VISTO il decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, recante “Testo Unico dei Servizi di Media Audiovisivi e radiofonici” (di seguito: “TUSMAR”);

VISTA la legge 14 novembre 2016, n. 220, recante “Disciplina del cinema e dell’audiovisivo”, e, in particolare, gli articoli 16, 17, comma 1, 18, 19 e 20;

VISTO l’articolo 21, comma 5 della legge n. 220 del 2016, che prevede che con uno più decreti del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, sentito il Ministro dello sviluppo economico, sono stabiliti, partitamente per ciascuna delle tipologie di credito d’imposta previste nella sezione II del Capo III della medesima legge e nell’ambito delle percentuali ivi stabilite, i limiti di importo per opera o beneficiario, le aliquote da riconoscere alle varie tipologie di opere ovvero alle varie tipologie di impresa o alle varie tipologie di sala cinematografica, la base di commisurazione del beneficio, con la specificazione dei riferimenti temporali, nonché le ulteriori disposizioni applicative degli incentivi fiscali, fra cui i requisiti, le condizioni e la procedura per la richiesta e il riconoscimento del credito, prevedendo modalità atte a garantire che ciascun beneficio sia concesso nel limite massimo dell’importo complessivamente stanziato, nonché le modalità dei controlli e i casi di revoca e decadenza;

VISTO l’articolo 12, comma 3, della legge n. 220 del 2016, che prevede che le disposizioni tecniche applicative degli incentivi e dei contributi previsti nel Capo III della medesima legge, adottate, con decreti del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo e con decreti del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del medesimo Ministro, sono stabilite nel rispetto delle norme in materia di aiuti di Stato stabilite dall’Unione europea e che le medesime disposizioni:

- a) perseguono gli obiettivi dello sviluppo, della crescita e dell’internazionalizzazione delle imprese;
- b) incentivano la nascita e la crescita di nuovi autori e di nuove imprese;
- c) incoraggiano l’innovazione tecnologica e manageriale;





IL MINISTRO DELLA CULTURA

di concerto con

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

- d) favoriscono modelli avanzati di gestione e politiche commerciali evolute;
- e) promuovono il merito, il mercato e la concorrenza;

VISTO l'articolo 12, comma 4, della legge n. 220 del 2016 che stabilisce che le disposizioni tecniche applicative degli incentivi e dei contributi prevedono:

- a) il riconoscimento degli incentivi e dei contributi è subordinato al rispetto di ulteriori condizioni, con riferimento ai soggetti richiedenti e ai rapporti negoziali inerenti l'ideazione, la scrittura, lo sviluppo, la produzione, la distribuzione, la diffusione, la promozione e la valorizzazione economica delle opere ammesse ovvero da ammettere a incentivi e a contributi, nonché alle specifiche esigenze delle persone con disabilità, con particolare riferimento all'uso di sottotitoli e audiodescrizione;
- b) in considerazione anche delle risorse disponibili, l'esclusione, ovvero una diversa intensità d'aiuto, di uno o più degli incentivi e contributi previsti dal Capo III della medesima legge nei confronti delle imprese non indipendenti ovvero nei confronti di imprese non europee;

VISTO l'articolo 12, comma 6, della legge n. 220 del 2016 che prevede che a decorrere dalla data di entrata in vigore dei decreti recanti le disposizioni applicative degli incentivi e dei contributi previsti dalla medesima legge, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo predispone e trasmette alle Camere, entro il 30 settembre di ciascun anno, una relazione annuale sullo stato di attuazione degli interventi di cui alla medesima legge, con particolare riferimento all'impatto economico, industriale e occupazionale e all'efficacia delle agevolazioni tributarie ivi previste, comprensiva di una valutazione delle politiche di sostegno del settore cinematografico e audiovisivo mediante incentivi tributari;

VISTO l'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, che disciplina il Registro nazionale degli aiuti di Stato, prevedendo che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici e privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti inviano le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2011, n. 57, riguardante la trasmissione delle informazioni relative alla concessione ed erogazione degli incentivi;

VISTA la Comunicazione della Commissione europea del 15 novembre 2013 (2013/C 332/01) sugli aiuti di Stato a favore delle opere cinematografiche e di altre opere audiovisive;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione europea del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, e, in particolare, gli articoli 4 e 54;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*", e, in particolare, l'articolo 1, commi 583 e 584;





IL MINISTRO DELLA CULTURA

di concerto con

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

VISTO il decreto ministeriale 14 luglio 2017, recante “*Individuazione dei casi di esclusione delle opere audiovisive dai benefici previsti dalla legge 14 novembre 2016, n. 220, nonché dei parametri e requisiti per definire la destinazione cinematografica delle opere audiovisive*”;

VISTI i decreti ministeriali 4 maggio 2020, 11 giugno 2020 e 28 ottobre 2020 che, considerata l'impossibilità di rispettare il requisito previsto all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto ministeriale 14 luglio 2017, a causa della chiusura delle sale cinematografiche determinata dall'emergenza sanitaria da COVID-19, hanno previsto la deroga all'obbligo di diffusione al pubblico in sala cinematografica per l'ammissione ai benefici di legge fino alla data di riapertura al pubblico delle sale cinematografiche;

VISTO il decreto ministeriale 30 novembre 2020, recante “*Misure straordinarie per l'anno 2020, a séguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19, in materia di credito di imposta per le imprese di distribuzione cinematografica e per le imprese di esercizio cinematografico di cui agli articoli 16 e 18 della legge 14 novembre 2016, n. 220, nonché integrazioni al decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze dell'8 luglio 2020*”;

VISTO il decreto ministeriale 2 aprile 2021, recante “*Disposizioni applicative dei crediti d'imposta nel settore cinematografico e audiovisivo di cui agli articoli 16, 17, comma 1, 18, 19 e 20 della legge 14 novembre 2016, n. 220*”;

TENUTO CONTO delle interlocuzioni intercorse con la Commissione europea nell'ambito della procedura di notifica del citato decreto ministeriale 2 aprile 2021;

RITENUTO opportuno allineare le disposizioni in materia di attrazione in Italia di investimenti nel settore cinematografico e audiovisivo alle predette interlocuzioni con la Commissione europea, nonché rafforzare le disposizioni straordinarie relative all'anno 2021 per il settore della distribuzione e per l'attrazione di investimenti in considerazione del perdurare degli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

SENTITO il Ministro dello sviluppo economico;

DECRETA

Articolo 1

(*Modifiche al decreto ministeriale 2 aprile 2021*)

1. Al decreto ministeriale 2 aprile 2021, recante “*Disposizioni applicative dei crediti d'imposta nel settore cinematografico e audiovisivo di cui agli articoli 16, 17, comma 1, 18, 19 e 20 della legge 14 novembre 2016, n. 220*”, sono apportate le modificazioni seguenti:





IL MINISTRO DELLA CULTURA

di concerto con

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

- a) all'articolo 2, comma 3, lettera n), le parole "*dell'Unione europea*" sono sostituite dalle seguenti: "*dello Spazio Economico Europeo*";
- b) all'articolo 18:
 - 1) al comma 1, le parole "*non inferiore al 25 per cento e non superiore*" sono sostituite dalla seguente: "*pari*" e, dopo le parole "*manodopera italiana*", sono inserite le seguenti: "*o dello Spazio Economico Europeo*";
 - 2) al comma 4, sono aggiunte, in fine, le parole seguenti: "*, ed entro i limiti massimi di intensità di aiuto previsti nel medesimo decreto*";
- c) all'articolo 19, comma 1, le parole "*mano d'opera italiana o dell'Unione europea*" sono sostituite dalle seguenti: "*manodopera italiana o dello Spazio Economico Europeo*";
- d) all'articolo 20:
 - 1) al comma 2, all'alinea sono aggiunte, in fine, le parole seguenti: "*, nel limite massimo dell'80 per cento del costo complessivo di produzione dell'opera*" e la lettera d) è abrogata;
 - 2) il comma 3 è abrogato;
- e) all'articolo 21, comma 1, lettera a), le parole "*stato membro dell'Unione europea*" sono sostituite dalle seguenti: "*Paese dello Spazio Economico Europeo*";
- f) all'articolo 22, comma 2, lettera b), le parole "*Stato membro dell'Unione europea*" sono sostituite dalle seguenti: "*Paese dello Spazio Economico Europeo*";
- g) all'articolo 35, comma 6, dopo le parole "*presente articolo*", sono inserite le seguenti: "*, fatta eccezione per i commi 2 e 3,*";
- h) all'articolo 37, comma 1, le parole "*1° luglio 2018*" sono sostituite dalle seguenti: "*1° gennaio 2017*".

Il presente decreto è trasmesso ai competenti Organi di controllo.

Roma

IL MINISTRO DELLA CULTURA

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

